



Scuola, accessibilità e comunicazione web. Giornata Aperta 2007

Podcasting a scuola ... A scuola di podcasting

Il podcast è una forma di comunicazione che utilizza contributi audio (generalmente mp3) e video, con appositi programmi chiamati aggregatori o aggregatori di feed che informano quando ci sono nuovi podcast e di scaricarli in maniera automatica.

Un Podcast è una radio che si ascolta, si vede, si legge e... si naviga. La si produce senza bisogno di acquistare frequenze e la si ascolta senza sintonizzarsi a una certa ora da un certo luogo.

Possibile?

Il Podcasting viene equiparato alla radio poiché il codice di riferimento è quello audio, e poi perchè rimanda all'età d'oro delle radio libere, che gruppi di persone allestivano prima che l'etere fosse "colonizzato".

Il Podcast però non è diffuso via etere, ma attraverso Internet. E fino a qui non sarebbe una grande novità, sia perchè è sempre possibile inserire in pagine Internet dei documenti audio o video, sia perchè esistono molte web-radio. Il fatto è che il Podcasting è strutturato attorno a un sistema che consente all'ascoltatore di recuperare i contenuti audio (ma anche video, pdf, episodi "aumentati", con link web e una strutturazione in capitoli), collegandosi automaticamente ai Podcast per scaricare gli aggiornamenti con il proprio computer e trasferirli sui lettori mp3, sugli iPod, sui cellulari, per ascoltarli quando meglio crede.

Non è più necessario cercare i siti Internet e controllare le nuove pagine inserite né, tantomeno, leggerle o essere collegati alla rete per ascoltare una radio. Inoltre, se chi realizza il Podcast lo registra nell'iTunes Music Store, "l'ascoltatore" avrà a disposizione tutto l'insieme dei Podcast registrati, senza bisogno di cercare fra migliaia di pagine.

Rintracciare e scaricare i nuovi episodi sarà opera del software e il fruitore dovrà solo ascoltare gli aggiornamenti preferiti dove vuole: in auto, a casa, in tram, mentre fa jogging, a scuola. a...

A scuola di podcasting

Il Podcast, a differenza di un sito Internet, non può essere considerato come un semplice raccogliitore di molteplici contenuti e risorse.

Bisogna rapportarsi al concetto di format radiofonico per programmare un Podcast. Dato che lo scopo del Podcast è di consentire un facile aggiornamento dei contenuti, concepiti come episodi, occorre non solo che vi sia un filo conduttore che possa correlare gli episodi, ma anche che questi abbiano una sorta di continuità fra loro, che siano posti in successione nel tempo e che, eventualmente, possano offrire anche una sorta di struttura narrativa.

Se il sito della scuola raccoglie una messe importante di informazioni che vanno dagli orari delle lezioni ai progetti didattici, dalle informazioni amministrative al Piano dell'Offerta Formativa (POF), da appunti, lezioni, lavori degli studenti alle foto della

gita scolastica, il Podcast dovrebbe caratterizzarsi come un piccolo palinsesto delimitato da uno specifico campo culturale.

Se per esempio la scuola avesse intenzione di veicolare tutte le lezioni di tutte le materie (cosa per altro molto improbabile), non sarebbe affatto utile inserirle tutte all'interno dello stesso Podcast, con la conseguenza che tutti gli iscritti riceverebbero continuamente aggiornamenti ai quali non sarebbero interessati.

Occorre realizzare dei Podcast che abbiano una coerenza interna in modo tale che il fruitore abbia chiaro che cosa si deve aspettare e se vale la pena rimanere iscritto a un preciso flusso di informazioni.

Intervista rilasciata a Sophia.it

D A Smau 2006 ha presentato il progetto Podcasting a scuola dell'istituto comprensivo di Castelluccio: un giornale radio che consentirà agli alunni di poter utilizzare gli strumenti della moderna tecnologia in modo alternativo. Da quali esigenze e con quali finalità nasce l'iniziativa?

R Il podcast è un'idea che circola da tempo. Ora è qualcosa di più, proprio perché pensata nella didattica e per soddisfare esigenze specifiche. Fare radio diventa un privilegio di tutti quelli che si sforzano di acquisire alcune tecniche fondamentali. I mezzi classici della comunicazione (televisione, radio) non sono sufficienti per dare ciò che si cerca: troppo generici.

D Come è stata accolta l'idea del podcasting a scuola dagli alunni e dagli insegnanti? In quanti sono coinvolti nel progetto?

R Insieme ai ragazzi abbiamo progettato un lavoro alternativo alla stesura del giornale. La proposta di utilizzare gli strumenti della moderna tecnologia ci è stata suggerita dal Direttore del nostro Istituto comprensivo, Mario Varini, esperto di informatica. L'idea è stata accolta con entusiasmo sia dai ragazzi che dagli insegnanti coordinatori del progetto, prof.ssa Rosa Spaggiari, insegnante di lettere e professor Vasco Sacchelli, docente di musica. Per ora, lo scopo principale è quello di servirci delle moderne tecnologie per diffondere gli argomenti che tratteremo. La redazione del giornale si occuperà dell'analisi di articoli o notizie presi da giornali o riviste. Per altri temi e utilizzi scolastici vorremmo prima verificare la validità dell'esperienza e non siamo per ora in grado di segnalare altri argomenti per questa tecnologia.

D Tecnicamente su quali sistemi e risorse si basa la produzione e la diffusione dei vostri podcast?

R I podcast verranno realizzati dagli alunni registrando su comuni lettori MP3 le risorse destinate al progetto, i files MP3, organizzati e logicizzati verranno distribuiti sia direttamente sul sito che attraverso canali RSS. Il sito realizzato con Drupal (CMS Open Source) offre l'opportunità di "navigare" nei podcast attraverso un web player realizzato in flash che leggendo l'RSS prodotto per aggregazione in categorie dei contenuti, ne riporta la playlist e i contenuti: title, description e link. Volendo navigare tra i podcast prodotti anche senza accedere al sito, l'utente avrà la possibilità di "abbonarsi" all'RSS preferito e consultarlo con I-Tune od altri software o hardware compatibili con tali tecnologie. Le risorse pubblicate potranno anche essere scaricate dalla rete e "immagazzinate" in i-pod, palmari, cellulari ecc. rendendo l'informazione mobile e svincolata da tecnologie proprietarie.

D Il suo ottimo blog, www.mariovarini.it, è dedicato a temi come le nuove tecnologie, l'accessibilità, l'open source. Quanto questi argomenti sono diffusi e affrontati nella

scuola italiana, e quali passi vanno ancora compiuti per poter introdurre e sfruttare appieno le potenzialità delle moderne tecnologie?

R Appartengo al nutrito gruppo di docenti e amministrativi che da alcuni anni stanno partecipando ai vari progetti che Il Ministero della Pubblica Istruzione e l'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia hanno messo in cantiere in tema di sviluppo delle TIC nella scuola e dell'accessibilità anche in ambito Open Source. Da quei progetti e dalla personale "voglia di fare" di ciascuno di noi si sono sviluppate sinergie e nuove potenzialità tali da rendere necessario e utile, per una loro concreta applicazione nelle scuole (e non), aggregare tali elementi in una vasta comunità di pratica. Fortic, Accessibilità, Usabilità, condivisione, Porteapertesulweb, Matitenelweb, sono solo alcuni dei termini che hanno caratterizzato questa aggregazione spontanea di operatori scolastici (e non).

Ora il podcasting... certo, la scuola, con la sua necessità di condivisione di saperi ed esperienze, rappresenta oggi il giusto contenitore di risorse tali da favorire il diffondersi del concetto di internet-democracy nelle nuove generazioni nate con l'i-pod in tasca.

Quali passi... qui viene il bello! E' necessario destinare alla ricerca ed allo sviluppo delle nuove tecnologie nelle scuole nuove risorse sia economiche che umane, modificare i modi e i tempi di lavoro e "cambiare qualche testa".

Difficoltà... Paura delle innovazioni manifestata da molti docenti (in particolar modo i più anziani) e da fantozziani funzionari, la diffidenza dei "non addetti ai lavori" che spesso accompagna la nostra esperienza di "apprendisti stregoni" minano la voglia di fare, ma la scintilla che abbiamo dentro sa accendere altri fuochi e indurre a nuovi riti.

Per sperimentare e saperne di più consulta

www.mariovarini.it/drupal/?q=prova_podcast_0

Mario Varini (DSGA IC Castellucchio - MN)

www.mariovarini.it/